



Camera di Commercio
Prato

UFFICIO STUDI

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI PRATO

(Aprile 2017)

Elaborazioni statistiche e note di commento a cura di D. Caserta – Ufficio Studi - C.C.I.A.A. Prato

Imprese attive al 31/12/2016, variazioni % e composizione della struttura complessiva

Nel corso del 2016 le imprese attive gestite da cittadini stranieri iscritte alla Camera di commercio di Prato sono cresciute complessivamente del +3,0%. Si tratta quindi di un incremento ancora una volta positivo, ma inferiore a quanto riscontrato nel 2015 (+4,3%) e molto lontano dai tassi di crescita, spesso a due cifre, che hanno caratterizzato buona parte dello scorso decennio.

PROVINCIA DI PRATO: Imprese gestite da cittadini stranieri (attive al 31/12/2016 e var.% su 31/12/2015)		
	Attive	Var. %
Cina	5.676	4,3
Albania	580	-0,2
Marocco	397	6,1
Romania	326	0,0
Nigeria	449	5,2
Pakistan	248	5,1
Altri	754	0,3
TOTALE	8.430	3,6
MISTE TRA STRANIERI	20	-13,0
MISTE CON ITALIANI	429	-7,3
TOTALE COMPLESSIVO	8.879	3,0

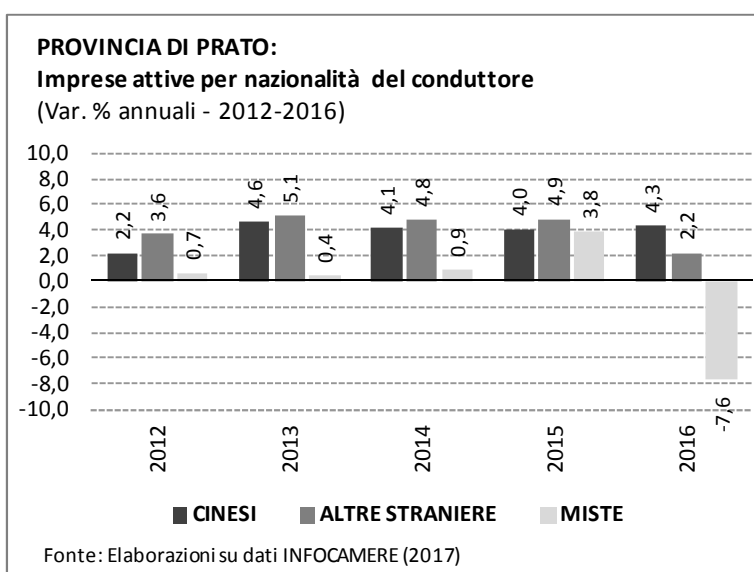
FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

La flessione ha interessato anzitutto le aziende promosse da cittadini provenienti dall'Europa dell'Est: il persistere delle difficoltà che affliggono il comparto delle costruzioni, ovvero il principale settore di specializzazione degli imprenditori originari di quest'area, sembrerebbe infatti riflettersi nella crescita nulla delle imprese rumene e addirittura negativa (-0,2%) per ciò che concerne le imprese albanesi.

Segnali di una notevole riduzione dei tassi di sviluppo delle imprese attive provengono inoltre dal versante delle iniziative avviate da soggetti giunti dai paesi dell'Africa Centro Meridionale (la crescita delle imprese attive nigeriane si è più che dimezzata: +5,2% a fronte del +10,9% riscontrato nel 2015), così come un rallentamento abbastanza pronunciato ha interessato la dinamica di diffusione sul territorio delle imprese a conduzione pakistana (+5,1% contro il +7,8% del 2015).

Più stabile rispetto al recente passato, e relativamente sostenuta, è invece risultata la crescita delle aziende marocchine (+6,1%) grazie anche al buon andamento delle imprese attive nel commercio (+8,2%) e nei servizi (+9,8%) che compensa il ritmo decisamente più modesto sperimentato dalle costruzioni (+1,5%).

Per quanto concerne l'imprenditoria cinese il tasso di variazione delle imprese attive sembra da qualche anno essersi assestato su valori attorno al +4,0/+4,5% (5.676 le imprese attive a esclusiva conduzione cinese a fine 2016, cui se ne aggiungono una quarantina a conduzione mista per una variazione complessiva, rispetto al 2015, pari al +4,4%). Il dato riferito alla crescita totale ricalca il risultato osservato nell'ambito del comparto delle confezioni (3.529 imprese attive al 31/12/2016, +4,5% la variazione sul 2015) che, evidentemente, continua a rappresentare il baricentro del modello di specializzazione del tessuto imprenditoriale cinese presente a Prato. Tuttavia non mancano i segnali che sembrerebbero confermare l'evolversi di quel processo di diversificazione produttiva interno alla comunità cinese già emerso in precedenti edizioni del rapporto. Tassi di crescita superiori alla media totale hanno infatti caratterizzato il tessile (387 imprese attive, +6,3% rispetto al 2015) e il commercio all'ingrosso (658



imprese, +6,1%), ma è soprattutto dal versante dei servizi (356 imprese in totale, +9,2%) che provengono le indicazioni forse più interessanti, grazie allo sviluppo delle attività immobiliari (120 imprese, +10,1%), dei servizi alla persona (91 imprese, +12,3%) e delle attività informatiche (21 imprese, +16,7%).

Sempre con riferimento ad una prima visione d'insieme dell'evoluzione demografica delle imprese straniere attive in provincia di Prato occorre infine osservare la brusca riduzione delle aziende a conduzione mista la cui flessione, nel corso del 2016, è stata pari al -7,6%.

Le dinamiche di crescita e turn-over

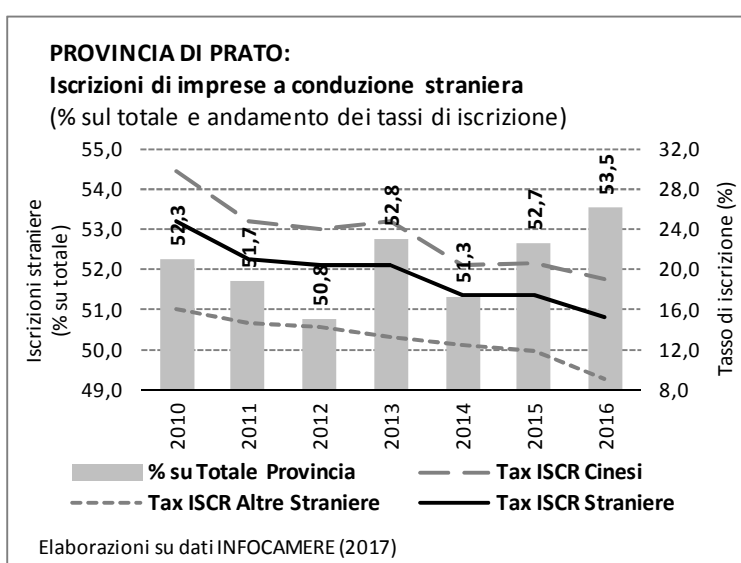
PROVINCIA DI PRATO: Imprese gestite da cittadini stranieri iscritte nel biennio 2015-2016
(Tot. iscrizioni, attive al 31/12/2016, % sul tot. attive al 31/12/2016)

	Totale Iscrizioni 2015-2016	di cui attive al 31/12/2016		% sul totale attive al 31/12/2016
		V.A.	Perc.le	
Cina	2.234	1.928	86,3	34,0
Albania	123	101	82,1	17,4
Marocco	96	88	91,7	22,2
Romania	53	42	79,2	12,9
Nigeria	91	88	96,7	19,6
Pakistan	89	71	79,8	28,6
Altri	201	154	76,6	20,4
TOTALE	2.887	2.472	85,6	29,3
MISTE TRA STRANIERI	5	4	80,0	20,0
MISTE CON ITALIANI	73	51	69,9	11,9
TOTALE COMPLESSIVO	2.965	2.527	85,2	28,5

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

La frenata riscontrata dal lato dei tassi di variazione della consistenza delle imprese attive si inserisce nell'ambito di un contesto evolutivo più generale che sembrerebbe orientato nella direzione di una ulteriore stabilizzazione delle dinamiche di sviluppo e ricambio interne alla componente straniera dell'apparato produttivo della provincia. Questa considerazione trova una prima conferma nell'andamento dei flussi ufficiali di iscrizione di nuove imprese alla Camera di commercio. Nel corso dell'ultimo biennio le iscrizioni di imprese avviate da cittadini stranieri in provincia di Prato sono state complessivamente 2.965, di

cui 1.553 nel 2015 e 1.412 nel 2016. Com'è noto, se rapportato al totale delle iscrizioni registrate alla Camera di commercio, il volume di simili flussi è di dimensioni del tutto eccezionali e non è confrontabile con nessun'altra provincia italiana: a Prato, con riferimento all'anno 2016, ben il 53,5% delle imprese di nuova costituzione è riconducibile all'iniziativa di soggetti che non sono nati in Italia. In termini assoluti, tuttavia, la contrazione del numero di iscrizioni rispetto al biennio precedente è stata piuttosto pronunciata (-6,6%) e ha comportato, sulla scia di dinamiche in atto ormai da qualche anno, una nuova riduzione del tasso aggregato di iscrizione: da 17,4% (2015) a 15,2% (2016). Al riguardo è comunque opportuno osservare che, da un punto di vista strettamente statistico, e a fronte di un tessuto imprenditoriale in costante crescita, una progressiva diminuzione dei tassi di iscrizione rappresenta un fenomeno almeno in parte fisiologico; i dati riferiti al 2016 riflettono però una diminuzione dei flussi di cessazione di entità ancor più consistente (1.015



PROVINCIA DI PRATO:

Tassi di iscrizione, cessazione, crescita e turn over complessivo delle imprese gestite da cittadini stranieri (2016)

	TASSO D'ISCRIZIONE	TASSO DI CESSAZIONE	TASSO DI CRESCITA	TURN OVER
	$\left(\frac{Ischr_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Ischr_t - Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Ischr_t + Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$
Cinesi	19,0	13,6	5,3	32,6
Albanesi	8,8	8,1	0,8	16,9
Marocchini	11,1	5,3	5,8	16,4
Rumeni	6,9	6,1	0,8	13,0
Nigeriani	7,8	2,8	5,0	10,6
Pakistani	17,2	9,6	7,7	26,8
Totale stranieri	15,2	10,9	4,3	26,2
Imprese italiane (*)	5,1	6,5	-1,4	11,5
Totale Prato	7,9	7,7	0,2	15,6

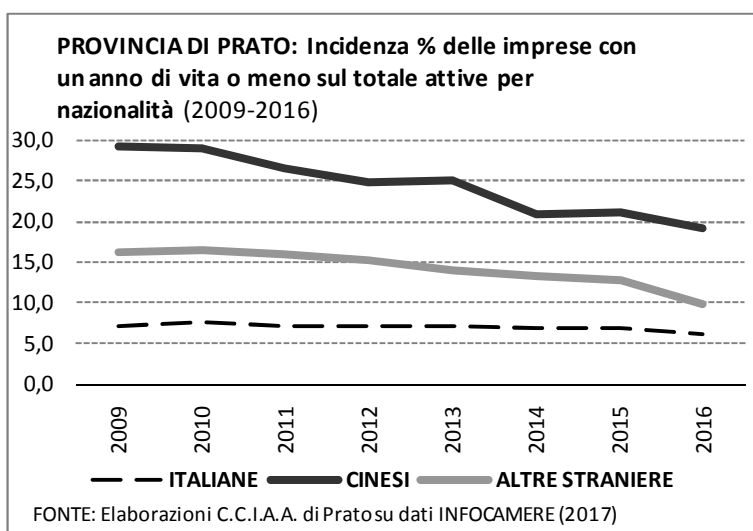
(*) le imprese italiane sono calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

cessazioni, -12,6% rispetto al 2015) e la conseguente flessione del corrispondente tasso aggregato che si riduce di oltre 2 punti percentuali – da 13,0% (2015) a 11,9% (2016)¹.

Flussi di iscrizione e di cessazione decisamente più contenuti hanno quindi comportato una ulteriore diminuzione del tasso di *turn-over* che, in media, è sceso di oltre 4 punti percentuali - da 30,5% (2015) a 26,2% (2016) – e da 37,0% (2015) a 32,6% (2016) nel caso delle imprese cinesi. Il *turn-over* delle imprese straniere, e in particolare quello riferito alle aziende a

conduzione cinese, resta comunque mediamente assai elevato soprattutto se confrontato con le dinamiche di ricambio proprie delle imprese italiane. Ma la presenza di segnali che riflettono, almeno dal punto di vista della permanenza in attività, uno sviluppo più “equilibrato” del tessuto imprenditoriale straniero sul territorio della provincia non sono una novità. Ad esempio, la quota sul totale delle imprese attive riconducibile a quelle di più recente costituzione mostra un andamento tendenzialmente decrescente ormai da circa un decennio: il rapporto tra il numero di imprese con un anno di vita o meno e il totale delle attive è infatti diminuito complessivamente dal 12,3% (2006) al 9,1% (2016) e addirittura dal 35,2% (2006) al 19,2% (2016) nel caso delle aziende gestite da cittadini cinesi; tra le 8.879 imprese straniere attive al 31/12/2016, 2.506 (28,2%) risultano iscritte prima del 2010 e, di queste, 1.179 sono aziende cinesi.



La struttura organizzativa

La sussistenza di elementi che testimoniano un crescente radicamento sul territorio delle iniziative imprenditoriali intraprese da cittadini di origine straniera sembra trovare conferme piuttosto decise anche nell’analisi condotta sull’evoluzione recente dell’apparato produttivo sotto il profilo della composizione per

¹ Nel caso delle imprese cinesi (1.097 iscrizioni e 789 cessazioni nel 2016) il tasso di iscrizione è sceso di 1,8 punti percentuali, mentre la diminuzione di quello di cessazione è stata pari al -2,7%.

PROVINCIA DI PRATO: Società di capitale attive gestite da cittadini stranieri (2015-16)				
	Anno 2015		Anno 2016	
	V.A.	% su tot. attive	V.A.	% su tot. attive
Cinesi	479	8,7	525	9,2
Albanesi	45	7,3	49	8,0
Marocchini	14	3,6	16	3,9
Rumeni	30	8,6	32	9,2
Nigeriani	1	0,2	1	0,2
Pakistani	10	4,1	10	4,0
Totale stranieri	887	10,3	916	10,3
Imprese italiane (*)	5.703	28,0	5.828	28,9
Totale Prato	6.590	22,7	6.744	23,2

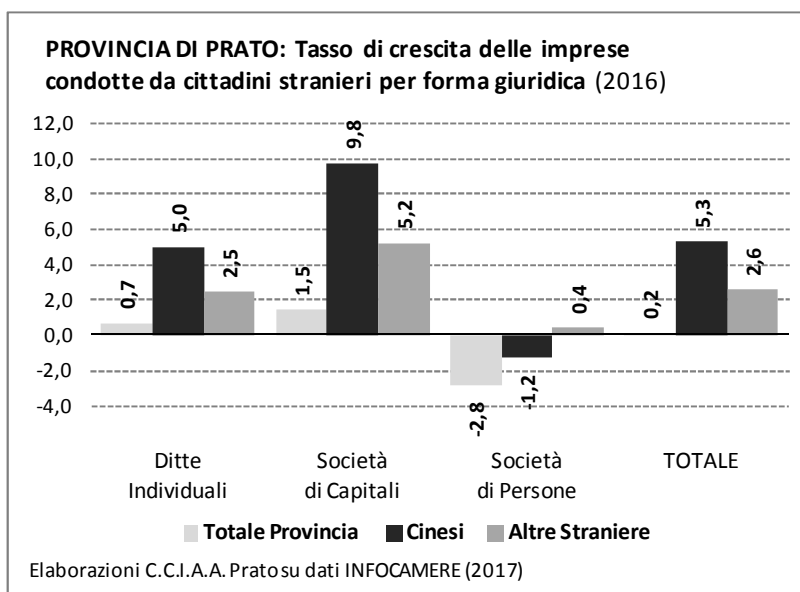
(*) le imprese italiane sono calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

forma giuridica. In controtendenza rispetto alle dinamiche illustrate in precedenza, l'aumento dei flussi di iscrizione di nuove società di capitali è stato infatti considerevole: nel corso del biennio 2015-2016 gli uffici del Registro delle imprese hanno iscritto 339 società promosse da amministratori e/o soci nati all'estero per un incremento, rispetto alle iscrizioni registrate nel biennio precedente, pari al +58,4%. Tra le nuove società nate tra il 2015 e il 2016, 217 (64,0% del totale) sono riconducibili all'iniziativa di cittadini di origine cinese, etnia per la quale la variazione rispetto ai flussi di iscrizione registrati nel biennio 2013-2014 è stata addirittura pari al +87,1%. Con riferimento all'anno 2016 le società di capitali sono la formula organizzativa per la quale si osservano i tassi di

crescita più sostenuti (+7,7% in media, +9,8% nel caso delle società cinesi) e, in rapporto alla consistenza totale delle imprese straniere attive, esse hanno per la prima volta superato la soglia "critica" del 10% (10,3% il dato al 31/12/2016, 9,2% quello riferito al sottoinsieme delle società cinesi).

Per quanto concerne viceversa le ditte individuali - i cui volumi, tanto in termini di stock quanto in termini di flussi rimangono, per ovvie ragioni, ampiamente preponderanti²- i dati riferiti sempre al biennio 2015-2016 evidenziano una notevole flessione delle iscrizioni (2.530 nel periodo considerato, -10,7% rispetto al biennio 2013-2014) e una certa stabilizzazione dei tassi di crescita (+4,2% sia nel 2015 che nel 2016)³. L'andamento delle società di persone, infine, non presenta significativi elementi di discontinuità rispetto al passato più recente proseguendo quindi lungo la scia segnata da flussi di iscrizione (e cessazione) molto modesti e tassi di crescita in progressiva decelerazione. Vale comunque la pena di osservare, al riguardo, che la contrazione del tasso di crescita delle società di persone riscontrata tra le

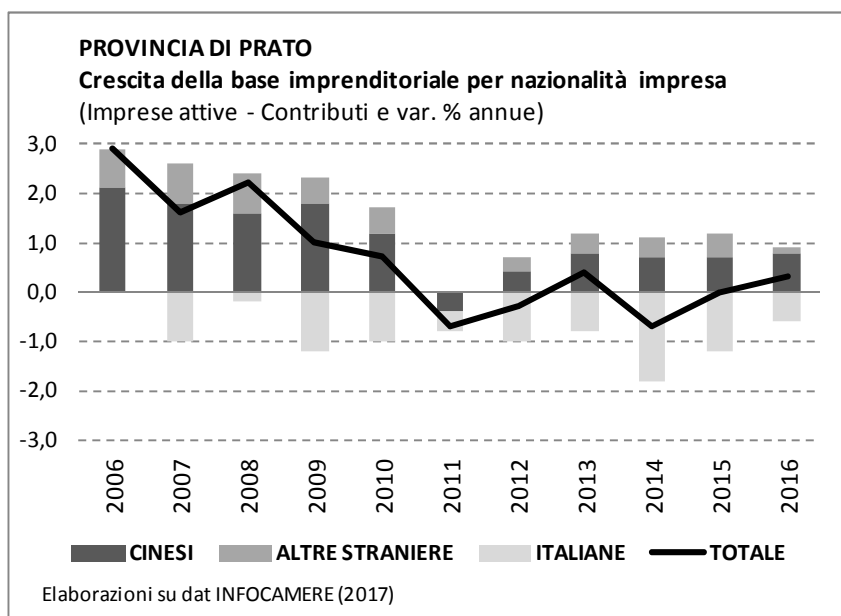


² Le ditte individuali registrate alla Camera di commercio di Prato con titolare straniero al 31/12/2016 sono 7.539. In rapporto al totale delle imprese straniere esse rappresentano il 78,3%, mentre la loro incidenza sul totale delle ditte individuali presenti a Prato è pari al 44,1%.

³ La riduzione delle iscrizioni delle ditte individuali con titolare cinese è stata più contenuta (1.994 nel biennio 2015-2016, -9,4% rispetto al biennio precedente) e il tasso di crescita rilevato nel 2016 è stato leggermente superiore alla media (+5,0%).

imprese straniere a fine 2016 (-0,1% in totale, -1,2% con riferimento alle società cinesi) è risultata assai più contenuta di quanto sia stato possibile osservare tra le società a conduzione italiana (-3,1%).

L'impatto sul tessuto imprenditoriale della provincia



Nonostante il rallentamento descritto nelle pagine precedenti, l'incidenza percentuale delle aziende gestite da cittadini stranieri sul tessuto imprenditoriale della provincia è ulteriormente cresciuta durante l'ultimo biennio superando, a fine 2016, la soglia del 30%⁴. Si tratta quindi di una realtà che permea l'apparato produttivo pratese praticamente in tutte le sue componenti determinandone, spesso in modo decisivo, l'evoluzione e gli equilibri. Rimanendo sul piano degli aspetti di natura demografica, è un fatto ormai ampiamente noto che da

diversi anni il tasso di sviluppo complessivo delle imprese attive sul territorio della provincia sarebbe certamente negativo senza l'apporto degli imprenditori di origine estera. L'analisi dell'andamento della variazione delle imprese attive nel corso dell'ultimo decennio evidenzia, al di là della parziale battuta d'arresto maturata nel periodo più buio della crisi, il contributo strutturalmente positivo alla crescita della base imprenditoriale assicurato dalle imprese straniere e, al contempo, una flessione ininterrotta delle imprese italiane già a partire dal 2007.

La dinamica dei tassi di variazione per settore riferita al 2016, inoltre, consente di evidenziare come, con la sola

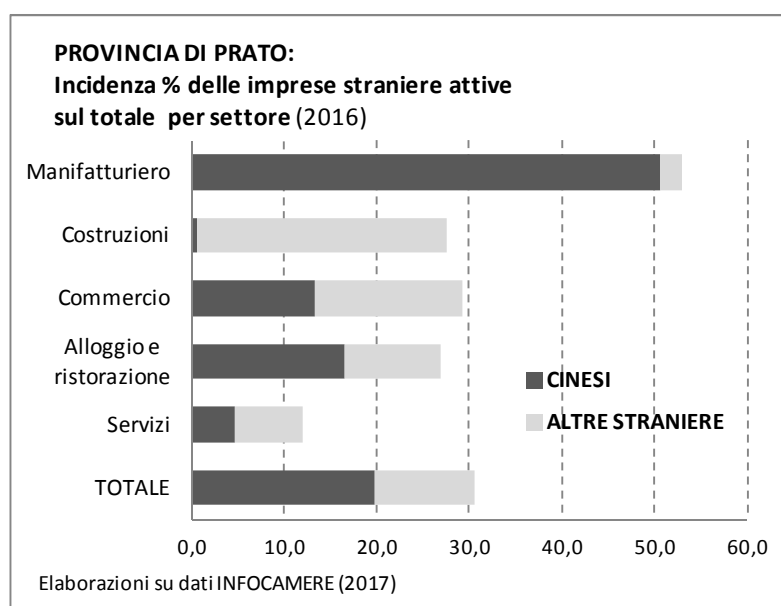
PROVINCIA DI PRATO: Tassi di variazione delle imprese attive per settore (anno 2016)

	IMPRESE ITALIANE	IMPRESE STRANIERE			TOTALE PROVINCIA
		Cinesi	Altre straniere	Totale	
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	-0,4	-8,3	12,5	5,6	0,0
Manifatturiero	-2,4	4,5	-6,2	3,9	0,9
Industrie tessili	-2,8	6,3	0,0	5,4	-1,2
Confezioni	-1,6	4,5	-5,0	4,4	3,5
Costruzioni	-3,5	-7,4	0,2	0,0	-2,5
Commercio	0,0	4,2	3,6	3,9	1,1
Grossisti e intermediari	0,4	6,1	3,2	4,8	1,7
Dettaglio	-0,9	-0,3	4,4	2,7	0,1
Alloggio e ristorazione	3,7	2,0	-3,1	0,0	2,7
Servizi	-0,2	9,2	-1,9	2,1	0,1
Trasporti	-1,9	40,0	-10,8	-4,8	-2,4
Attività informatiche	1,2	16,7	-7,4	2,2	1,3
Credito e assicurazioni	0,9	-21,4	-11,1	-15,6	0,0
Attività immobiliari	-2,1	10,1	-6,7	2,5	-1,8
Altre attività di servizi	-2,2	12,3	1,1	6,3	-0,8
TOTALE	-0,9	4,4	0,5	3,0	0,3

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

⁴ Nell'artigianato (4.150 imprese attive al 31/12/2016, +3,7% rispetto a fine 2015) la quota percentuale delle aziende straniere sul totale è pari al 40,4%.

eccezione dei servizi di alloggio e ristorazione, in tutti i principali comparti di attività economica lo sviluppo delle imprese avviate e gestite da soggetti nati all'estero sia generalmente superiore rispetto a quello, spesso minore di zero, registrato per le aziende a conduzione italiana.



Un ruolo di assoluto rilievo, e forse ancor più incisivo rispetto agli anni scorsi, è esercitato dall'imprenditoria cinese la quale, da sola, non solo sostiene la crescita dell'intero comparto manifatturiero provinciale, all'interno del quale ormai pesa per oltre il 50%, ma contribuisce in modo determinante anche alla tenuta dei servizi.

La presenza cinese è in crescita anche nel commercio (967 imprese attive al 31/12/2016, +4,2% rispetto a fine 2015), ma allo sviluppo di questo settore concorrono anche altre etnie. E' questo ad esempio il caso dei nigeriani (418 imprese attive, +5,6%) specializzati soprattutto in attività di intermediari e

procacciatori d'affari, commercio ambulante e import/export di autoveicoli e ricambi, dei marocchini (210 imprese, +8,2%) in prevalenza ambulanti e piccolo dettaglio tradizionale e dei senegalesi (64 imprese, +1,6%) anche essi prevalentemente ambulanti. Aumenta infine, seppur su volumi di consistenza assoluta ancora modesti, anche la presenza straniera in agricoltura: oltre a 11 imprese cinesi attive a fine 2016 se ne contano infatti (tra le altre) anche 5 marocchine, 5 pakistane e 4 albanesi.

Gli imprenditori

A fine dicembre 2016 i detentori di carica amministrativa nelle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Prato e nati all'estero erano in tutto 9.546 per un incremento, rispetto a dicembre 2015, pari al +2,6%⁵. In prima battuta è opportuno osservare che, sotto il profilo qualitativo, la struttura demografica di una determinata popolazione è in genere soggetta ad una evoluzione piuttosto lenta nel tempo. L'analisi per genere e per classi di età condotta sull'anagrafe delle persone fisiche non presenta quindi significative novità rispetto alle precedenti edizioni del rapporto e conferma, nella sostanza, tanto una presenza imprenditrice piuttosto elevata in rapporto al totale dei detentori carica, quanto una popolazione di

PROVINCIA DI PRATO												
Distribuzione dei detentori carica stranieri nelle imprese attive per settore e sesso (31/12/2016)												
	CINESI						ALTRI STRANIERI					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	8	0,2	3	0,1	11	0,2	17	0,6	11	1,3	28	0,8
Manifatturiero	2.335	70,4	1.956	70,7	4.291	70,5	154	5,8	77	9,3	231	6,7
Industrie tessili	218	6,6	197	7,1	415	6,8	52	2,0	30	3,6	82	2,4
Confezioni	1.992	60,0	1.638	59,2	3.630	59,7	21	0,8	19	2,3	40	1,2
Costruzioni	20	0,6	5	0,2	25	0,4	1.121	42,5	51	6,2	1.172	33,9
Commercio	579	17,4	472	17,1	1.051	17,3	847	32,1	374	45,4	1.221	35,3
Grossisti e intermediari	398	12,0	302	10,9	700	11,5	335	12,7	220	26,7	555	16,0
Dettaglio	171	5,2	169	6,1	340	5,6	430	16,3	143	17,4	573	16,6
Alloggio e ristorazione	135	4,1	127	4,6	262	4,3	117	4,4	63	7,6	180	5,2
Servizi	242	7,3	203	7,3	445	7,3	381	14,4	248	30,1	629	18,2
Trasporti	9	0,3	6	0,2	15	0,2	67	2,5	18	2,2	85	2,5
Attività informatiche	13	0,4	8	0,3	21	0,3	10	0,4	15	1,8	25	0,7
Credito e assicurazioni	9	0,3	3	0,1	12	0,2	12	0,5	6	0,7	18	0,5
Attività immobiliari	89	2,7	80	2,9	169	2,8	48	1,8	48	5,8	96	2,8
Altre attività di servizi	53	1,6	54	2,0	107	1,8	36	1,4	70	8,5	106	3,1
TOTALE	3.319	100,0	2.766	100,0	6.085	100,0	2.637	100,0	824	100,0	3.461	100,0

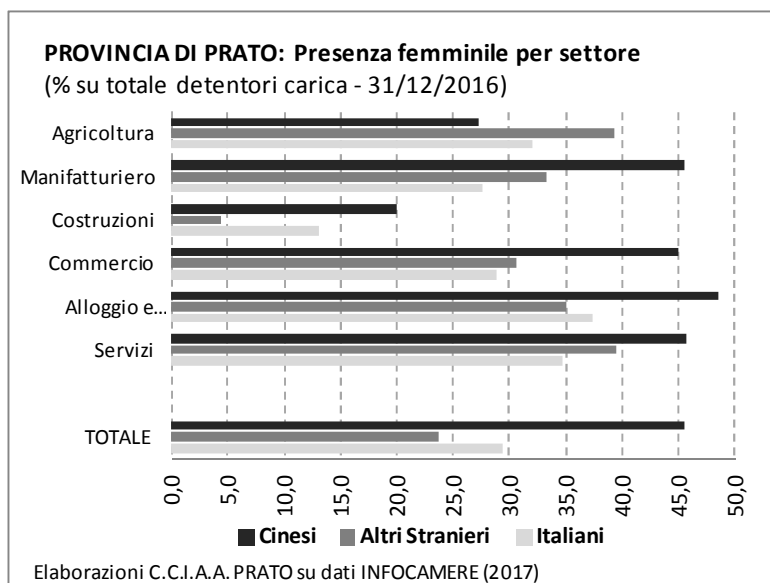
FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2017)

imprenditori relativamente giovane.

In particolare, al 31/12/2016 le detentrici carica straniera erano complessivamente 3.590, di cui 2.766 (77,0% del totale) cinesi. Rispetto a fine 2015 il loro numero è cresciuto del +3,0% (+4,3% per le cinesi) e l'incremento è stato quindi, in media, superiore a quello osservato per gli uomini (+2,3% in totale, +3,4% i cinesi). All'interno dell'universo delle imprese straniere le donne con funzioni di titolarità e/o gestione amministrativa rappresentano una quota pari al 37,6% del totale detentori anche se, in questo caso, le differenze tra le peculiarità dell'imprenditoria cinese (45,5%) e la media delle altre etnie (23,8%) appaiono piuttosto pronunciate⁶. Ad ogni modo, l'incidenza delle donne sul totale dei detentori carica è, tra le

⁵ Per gli imprenditori di origine cinese, che rappresentano poco meno del 64% del totale, la crescita rispetto all'anno precedente è stata leggermente superiore alla media: 6.085 al 31/12/2016 tra titolari di ditta individuale e amministratori e/o soci di società, +3,8% sul 2015.

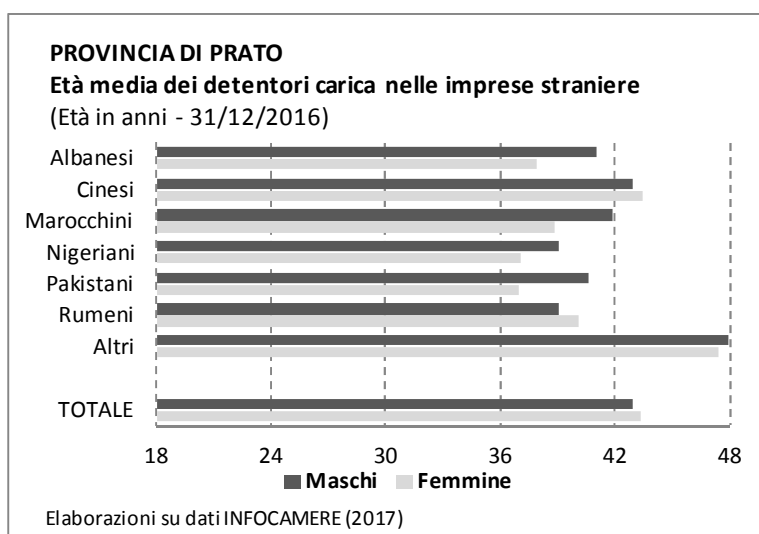
⁶ Cinesi a parte, la presenza di titolari o amministratori e/o soci di sesso femminile è rilevante presso le imprese nigeriane (196 imprenditrici, 42,3% del totale) e, in parte, presso le aziende rumene (80 imprenditrici, 21,3% del totale), mentre tale quota difficilmente supera il 10% presso le altre principali etnie presenti sul territorio (albanesi: 10,6%; marocchini: 9,6%; pakistani: 6,3%).



imprese straniere in generale e tra quelle cinesi in particolare, decisamente superiore a quanto non avviene tra imprese a conduzione italiana per le quali essa è ancora inferiore al 30%.

Con le sole eccezioni delle costruzioni e del commercio al dettaglio, inoltre, ciò è vero anche con riferimento a ciascun settore di attività economica: la presenza femminile raggiunge infatti quote del 45,0% nel manifatturiero (27,6% per le imprese italiane), del 43,0% nelle attività di alloggio e ristorazione (37,5% per le italiane) e del 42,0% nei servizi (italiane: 34,7%)⁷.

L'imprenditore straniero a Prato ha (mediamente) circa 43 anni e quattro mesi se si tratta di una donna e 42 anni e 11 mesi se viceversa si tratta di un uomo (dati al 31/12/2016). Una popolazione che si conferma quindi relativamente giovane, soprattutto se confrontata con l'insieme dei detentori carica di nazionalità italiana e anche se, rispetto a un anno/un anno e mezzo fa, la riduzione dei tassi di *turn-over* registrata durante il 2016 (cfr. *supra*, pag. 5), ha evidentemente comportato, tra le altre cose, un leggero innalzamento del parametro relativo (appunto) all'età media degli imprenditori. Ad ogni modo, a fine 2016, la quota di imprenditori di età inferiore ai 40 anni è risultata essere pari al 39,3% (a fronte del 42,7% di fine 2015), mentre gli imprenditori under 30 (279 femmine e 462 maschi) costituiscono il 7,8% del totale (9,7% a fine 2015)⁸. Ancora una volta il dato medio aggregato risente in modo rilevante dell'incidenza dell'imprenditoria cinese che è l'unica, tra le principali etnie presenti sul territorio, in cui la quota sul totale degli imprenditori con meno di quaranta anni è inferiore al 40% (38,1%). Al contrario essa sale in modo abbastanza deciso nel caso dei detentori carica marocchini (45,8%) e albanesi (47,1%), fino a raggiungere livelli compresi tra il 50 e il 60 per cento tra gli imprenditori di origine pakistana, rumena e nigeriana.



⁷ Per quanto riguarda il commercio, rispetto alle imprese italiane, la quota delle donne sul totale detentori carica è quasi doppia tra i grossisti e intermediari (41,6% a fronte di 22,4%), mentre è significativamente inferiore nel commercio al dettaglio (34,2% vs 41,3%).

⁸ Nel caso degli imprenditori italiani la quota di soggetti con carica amministrativa presso le imprese attive di età inferiore ai trent'anni supera di poco il 4%.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato
Servizio Studi

Via Del Romito, 71 – 59100 PRATO

Tel. 0574.612754 – Fax 0574.612834 – mail studi@po.camcom.it
www.po.camcom.it